

Spettacoli

Reggio

Cultura / Spettacoli / Società

Tirelli, il sarto che collezionava opere d'arte

Chiedeva bozzetti e schizzi ai suoi amici famosi. L'incredibile raccolta spazia da Balthus a De Chirico

Un nuovo omaggio a Umberto Tirelli, con una mostra che ripercorre la storia del grande sarto di teatro e cinema che ha vestito divi e divine della Dolce vita romana, con i propri abiti esposti al Louvre, al Metropolitan, a Palazzo Pitti e al Museo del Costume di Tokyo. L'omaggio arriva da Gualtieri, il paese d'origine del sarto, con una esposizione a palazzo Bentivoglio, dal 26 marzo al 3 luglio. Si intitola «Umberto Tirelli. La Collezione d'Arte Tirelli-Trappetti, 1992-2022» ed è curata da Nadia Stefanel.

Una mostra che non punta solo sul lato pubblico di Tirelli, ma anche sulla figura di collezionista raffinato, capace di costruirsi una raccolta d'arte su misura, a partire da profondi rapporti di amicizia con grandi artisti e costumisti. Tutte le opere esposte sono parte della generosa donazione al Comune di Gualtieri effettuata nel 1992 da Dino Trappetti, successore di Umberto

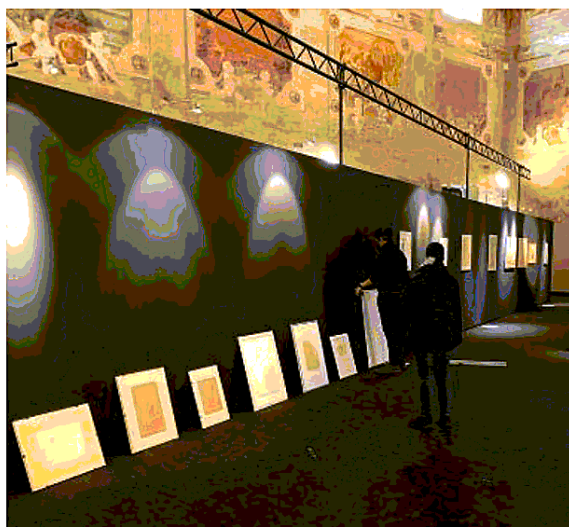
nella direzione della Tirelli Costumi.

Il grande sarto era infatti profondamente legato al suo paese natale: «Un legame - scriveva lui stesso - fatto di semplicità e immediatezza, ma anche di passioni e sentimenti». Con questa mostra, il Comune si propone di valorizzare e rendere maggiormente accessibili al pubblico le opere ricevute in dono e che, a loro volta, sono state regalate ad Umberto Tirelli da grandi artisti e costumisti in nome di una sincera amicizia.

A tre decenni dalla donazione, e a quattro anni dalla mostra «Umberto Tirelli. Ritorno a Gualtieri», il Comune e la Fondazio-

SABATO L'INAUGURAZIONE

All'esposizione saranno visibili lavori anche di Mazzacurati, Casorati e Guttuso



Lavori in corso per preparare la mostra che svela un aspetto poco noto di Tirelli

ne Museo Antonio Ligabue promuovono l'avvio di un percorso di studio e catalogazione della collezione stessa, con un nuovo allestimento che ne favorisce la lettura da parte del pubblico, anche grazie all'ausilio di preziose testimonianze e pannelli di sala. «La donazione Tirelli-Trappetti - spiega la curatrice Nadia Stefanel - fu più di un lascito di fogli, progetti, grafiche e olii di grandi artisti del XX secolo, con cornici e supporti originali, e di due splendidi costumi, fu condivisa con le persone del luogo il pri-

vato di Tirelli. Perché il suo privato? Perché quella collezione nasceva unicamente da legami di amicizia profondi, da momenti intimi in cui Tirelli collezionava piccoli disegni realizzati da grandi amici».

La mostra si apre con fotografie che ritraggono Tirelli con grandi artisti, poi gli schizzi, i bozzetti, le opere di noti personaggi del mondo del teatro e quelle di artisti internazionali ed affermati come Balthus, Felice Casorati, Giorgio de Chirico, Renato Guttuso, Giacomo Manzù e Marino Mazzacurati.

Antonio Lecci

CANTINA GARIBALDI

La chitarra di Jimmy Villotti per una serata live



La musica dal vivo sbarca stasera alle 21 alla Cantina Garibaldi, a Puaiano di Quattro Castella, con Jimmy Villotti (foto), chitarrista a lungo al fianco del meglio della musica italiana degli anni Sessanta e Settanta, quando i musicisti erano soliti americanizzare il proprio nome. Villotti è artista poliedrico conosciuto in particolare per una canzone dedicatagli dal grande Paolo Conte, ma dagli amanti del jazz per i suoi sforzi di perfezionismo tecnico. La grande ironia e la spensieratezza lo avvicinano al pubblico che lo ha sempre amato anche fuori dai circuiti commerciali.

IL LIBRO

Francesca Violi svela 'L'Abbaglio' alla Libreria All'Arco

Oggi alle 18 alla Libreria Coop All'Arco, a Reggio, la rassegna «I libri con l'autore» ospita Francesca Violi che presenta il suo nuovo libro «L'Abbaglio» (Elliott), dialogando con l'autrice Veronica Ward. Francesca Violi, reggiana d'origine, ha lavorato a Milano e ora vive nel Trevigiano. Narra di Melissa, dipendente di un centro olistico fondato da Veronica, sua maestra e modello. Il carisma della donna porta Melissa a sposarne la visione del mondo, tanto che quando il padre si ammala di cancro lo convince ad affidarsi alle cure di un medico alternativo. Ma il padre muore... Ingresso libero.

Al teatro Ariosto il concerto-spettacolo dedicato alla mitica band di Waters e Gilmour

Le note dei Pink Floyd per uno show di sostegno del Grade

In scena i Sequencer tra grande musica ed effetti scenografici per un omaggio ai trascinati show del gruppo

Venerdì 25 marzo concerto dei Sequencer a favore del Grade. Un tributo ai Pink Floyd al teatro Ariosto, a Reggio, a scopo benefico, per la celebre Fondazione reggiana. La storica band propone il repertorio dei Pink Floyd, spaziando dagli episodi psichedelici degli esordi alle sonorità che hanno caratterizzato la produzione successiva. Lo spettacolo, attraverso una attenta ricerca sonora, un gioco di luci e di proiezioni di immagini molto accurate, vuole ricreare l'atmosfera degli storici concerti dei Pink Floyd, famosi non solo per l'impressionante produzione ar-

tistica, ma anche per l'attenzione dedicata alla scenografia.

L'incasso della serata, che prevede un tutto esaurito, sarà interamente devoluto alla fondazione Grade, che sostiene da oltre 30 anni l'attività ospedaliera del Reparto di Ematologia del Santa Maria Nuova, finanziando progetti di ricerca e assistenza per pazienti affetti da malattie onco-ematologiche.

I progetti che la Fondazione Grade sta portando avanti riguardano due studi rivolti alla cura dei linfomi, patologie oncologiche che colpiscono migliaia di pazienti. Per informazioni: tel. 0522-458811 o 371-1601440.



CINEMA ROSEBUD

West Side Story secondo Spielberg

Stasera alle 21 al cinema Rosebud di via Medaglie d'oro della Resistenza a Reggio viene proiettato il film «West Side Story», girato lo scorso anno, diretto da Steven Spielberg, per l'occasione proposto in versione originale con sottotitoli in italiano. Dal musical di Broadway e dal film del 1961, la storia di un amore osteggiato tra Tony e Maria.